Copia

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 del 23/04/2024

OGGETTO:	**Piano di Protezione Civile - Aggiornamento**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitre del mese di aprile alle ore diciotto e minuti cinquantadue nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge (prima convocazione).

Presiede la seduta il Consigliere **Antonio PAGLIARULO**, nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

Nominativo e carica	Presente
QUARANTA DOMENICO - Sindaco	Sì
ZAMBROTTI MICHELE - Vice Sindaco	Sì
PAGLIARULO ANTONIO - Presidente	Sì
AULETA GIUSEPPE - Consigliere	Sì
CRISCI ANDRES MIGUEL - Consigliere	Sì
BOFFA ANTONIO - Consigliere	Sì
DI BENEDETTO ANGELO - Consigliere	No
FRANCO ROBERTA RITA - Consigliere	Sì
AROMANDO PIERA - Consigliere	Giust.
COIRO GIUSEPPE - Consigliere	No
RICOTTA ANTONIO - Consigliere	No
Totale Presenti	7
Totale Assenti	4

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE - DOTT.SSA ALFONSINA SALVATI.

I L P R E S I D E N T E

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Relaziona il Sindaco. Non vi sono interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in riferimento alla richiesta di parere, formulata a termini dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Testo	Esito	Data	Responsabile
Tecnico	In merito alla regolarità tecnica, art.49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n.267	Favorevole	12/04/2024	F.to:Geom. Antonio Pagliarulo

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo 31.3.1998 n. 112 all'articolo 108, comma 1°, lettera e) prevede che sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

- La Legge 24.2.1992 n. 225, come integrata dal Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100, all'articolo 15 prevede che:

- nell'ambito del quadro ordinamentale di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile;

- la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;

- il Sindaco è autorità comunale di protezione civile;

- al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta

regionale;
- il Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100 ha integrato il suddetto articolo 15, introducendo i commi 3 bis e 3 ter in base ai quali:

- Il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali.

- 3-ter. Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura - ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti.

- la Prefettura di Salerno con i Decreti n.29535 del 29/08/2007 e n. 68644 del 23/09/2011, ad oggetto "distribuzione e localizzazione delle strutture dei Centri Operativi Misti", ha individuato la sede della Comunità Montana Vallo di Diano come sede del COM. n. 13 per i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano.

- i Comuni facenti parte del COM n. 13 hanno riconosciuto il territorio rappresentato dalla Comunità Montana Vallo di Diano quale livello ottimale per la gestione associata della funzione di "Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi", secondo le disposizioni della legge n. 135/2012 e s.m.i. in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità Montane, aderendo anche i comuni non obbligati da legge ovvero quelli con popolazione superiore a 5000 abitanti;

- La Comunità Montana Vallo di Diano, con la stipula di apposita Convenzione e con Delibere di consiglio delle 16 amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 e s.m.i. con i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano, ha provveduto alla istituzione dell'Ufficio Comune per la gestione associata delle attività di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

CONSIDERATO CHE:
- la Comunità Montana ha provveduto all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Vallo di Diano, nelle componenti comprensoriale e comunali, acquisito da questo Ente in conferenza dei Sindaci presso la Comunità Montana " Vallo di Diano " in data 01/12/2022. Il Piano di Protezione Comunale è stato aggiornato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 19/11/2015;

- In seguito alle valutazioni fatte in concerto con l'ufficio tecnico del Comune

di San Pietro al Tanagro sono state apportate delle modifiche alla documentazione succitata e gli elaborati aggiornati e revisionati consegnati a questo Ente in data 07/02/2024;

ATTESO CHE l'autorità territoriale di Protezione Civile è invitata a curare costantemente l'aggiornamento costante del Piano di Protezione;

CONSIDERATO CHE

- la Comunità Montana Vallo di Diano ha provveduto all'aggiornamento del piano di protezione civile del Vallo di Diano nelle componenti comprensoriale e comunali, consegnate a questo Ente in data 07/02/2024;

- Il piano aggiornato si costituisce di elaborati digitali ed è composto dai seguenti elaborati conservati presso gli archivi dell'Ente:

CARTELLA " RELAZIONI ":
01 Relazione Piano Protezione Civile 2022 San Pietro al Tanagro
02 Scheda COC San Pietro al Tanagro
03 Scheda referente Ufficio Comune
Copertina R1 San Pietro al Tanagro
Il Modello di intervento del Comune

CARTELLA " SCHEDE ":
Allegati Schede

CARTELLA " TAVOLE ":
Tav. 1 Inquadramento
Tav. 2 Carta delle infrastrutture
Tav. 3 Carta dei siti e dei presidi di Protezione Civile
Tav. 4.1 Pericolosità idraulica
Tav. 4.2 Pericolosità da frana
Tav. 4.3 Pericolosità sismica
Tav. 5.1 Rischio Idraulico
Tav. 5.2 Rischio da frana
Tav. 5.3 Rischio sismico
Tav. 5.5 Rischio chimico industriale
Tav. 6.1 Scenario rischio idraulico
Tav. 6.2 Scenario rischio da frana
Tav. 6.3 Scenario rischio sismico

VISTA la proposta di aggiornamento del Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale elaborato in ambiente GIS come sopra descritta;

CONSIDERATO CHE a seguito degli eventi franosi verificatisi nel corso dell'anno 2023 ed interessanti il territorio comunale, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato una modifica della perimetrazione e classificazione delle pericolosità e rischio frana del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico PSAI (Rif. Atti autorità di bacino nota prot 21624/2023 del 25.7,2023,

decreto n.969 del 21.11.2023, nota prot 9865/2024 del 27.03.2024) includendo tra le aree a rischio la località in via Montagna nel territorio comunale di San Pietro al Tanagro;

DATO ATTO CHE con nota protocollata al n. 1362 del 03/04/2024 il Vicesindaco di questo Comune ha richiesto alla Comunità montana valle di Diano di aggiornare il piano conformemente a quanto stabilito dall'Autortià di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO CHE la Comunità montana non ha ancora provveduto al predetto aggiornamento;

RITENUTO necessario provvedere all'adozione del nuovo Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale elaborato in ambiente GIS in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 15, comma 3° - bis della Legge 24.2.1992 n. 225 e s.m.e i. tenendo conto del necessario inserimento di via Montagna nel paragrafo "scenari di rischio individuazione degli esposti;

REPUTATO opportuno approvare il nuovo Piano di Protezione Civile unitamente alla modifica apportata dall'Autorità di Bacino (vedi proposta di modifica allegata al piano) che sarà considerata appendice al Piano;

CONSIDERATO che si attenderà un successivo aggiornamento del Piano ad opera della Comunità montana valle di Diano;

VISTO l'art.42 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli 7 , contrari n. 0, astenuti n.0

DELIBERA

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2) di approvare il nuovo Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale elaborato in ambiente GIS parte integrante del presente atto, costituito dai seguenti elaborati su supporto digitale:

CARTELLA " RELAZIONI ":
01 Relazione Piano Protezione Civile 2022 San Pietro al Tanagro
02 Scheda COC San Pietro al Tanagro
03 Scheda referente Ufficio Comune
Copertina R1 San Pietro al Tanagro
Il Modello di intervento del Comune

CARTELLA " SCHEDE ":
Allegati Schede

CARTELLA " TAVOLE ":

Tav. 1 Inquadramento
Tav. 2 Carta delle infrastrutture
Tav. 3 Carta dei siti e dei presidi di Protezione Civile
Tav. 4.1 Pericolosità idraulica
Tav. 4.2 Pericolosità da frana
Tav. 4.3 Pericolosità sismica
Tav. 5.1 Rischio Idraulico
Tav. 5.2 Rischio da frana
Tav. 5.3 Rischio sismico
Tav. 5.5 Rischio chimico industriale
Tav. 6.1 Scenario rischio idraulico
Tav. 6.2 Scenario rischio da frana
Tav. 6.3 Scenario rischio sismico

Allegato denominato "Decreto n. 969 del 21 Nov.2023 Oggetto: Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI per il bacino interregionale del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai Comuni di San Pietro al Tanagro e Sant'Arsenio (SA) – loc. Secchio/via della Montagna."

3) gli elaborati, come sopra elencati, sono approvati sul supporto digitale e che lo stesso supporto digitale forma parte integrante della presente deliberazione e, con essa, verrà conservato presso gli archivi dell'Ente.

4) Indicare il Sindaco, quale organo e soggetto competente, la nomina dei responsabili e referenti incaricati delle funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale (COC) e dell'Unità di Crisi Comunale.

5) D revocare il precedente piano comunale di protezione civile.

Con voti favorevoli 7 , contrari n. 0, astenuti n.0

DELIBERA

6) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE **IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: (Antonio PAGLIARULO*)* *F.to:* (*Dott.ssa Alfonsina Salvati)*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito internet www.comune.sanpietroaltanagro.sa.it il 29/04/2024 ove rimarrà almeno per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sant Pietro al Tanagro, li **29/04/2024** *F.to:(Dott.ssa Alfonsina Salvati)*

ESEGUIBILITÀ

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

---

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Alfonsina Salvati.

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

San pietro al Tanagro, _____ IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Alfonsina Salvati